





Tre figli e un lavoro precario ma sceglie di fare il volontario

DI NICCOLÒ MARIA RICCI

Quello che ha spinto Enzo Romanelli - 44 anni, lavoratore precario e padre di 3 figli, l'ultimo dei quali arriverà ad agosto - a fare il volontario presso la Caritas della parrocchia Maria SS del Rosario di Pomigliano d'Arco, «è stato uno stimolo improvviso - racconta -».

bisogna guardare anche indietro, non solo avanti. Spesso si dice: vedi chi è meglio di te. Ma io ho visto chi stava peggio di me e mi sono attivato per aiutarlo. Questo impegno, che Enzo ha condiviso con altri volontari (3 in tutto senza considerare il parroco don Amiello e i suoi diretti collaboratori) lo ha portato a superare qualsiasi limite e sofferenza.



Disegno di Rossella Raimo

E c'è chi pensa ai microimprenditori

DI MARIANO MESSINESE

Un virus che debilita i polmoni e lacerata il tessuto sociale di un Paese. Oltre agli effetti devastanti sulla salute, il covid sferra i colpi più pesanti anche sull'economia, in particolare sulla piccola imprenditoria e sulle microimprese.

nata a inizio marzo dopo un colloquio con una famiglia che per la sua attività, temporaneamente chiusa, doveva pagare 1700 euro di affitto dei locali nonstante la saracinesca fosse abbassata già da tempo.

la banca contratto da un piccolo esercente. Sappiamo che è poco, ma può essere un piccolo aiuto». I soldi, però, non sono l'unico ostacolo, c'è anche il timore di il tremore di chiedere una mano, soprattutto da parte di chi non è abituato a farlo.



Gli operatori della cooperativa Luoghi Comuni hanno ideato un centralino per tenere compagnia ai pensionati: al telefono ci sono i loro assistiti con Trisomia 21

Voci speciali per alleviare la solitudine

DI DOMENICO IOVANE

Questa è una storia di bene che ha per protagonisti Luigi, Ida, Francesca e di tanti altri ragazzi diversamente abili che sono seguiti dalla cooperativa sociale di Pontecetra (Marigliano), Luoghi Comuni, impegnata a coinvolgerli quotidianamente in attività di solidarietà che li facciano sentire parte importante della comunità cittadina.

Si tratta di una modalità adatta a questo tempo, per continuare a coinvolgere gli anziani in attività di solidarietà che li facciano sentire parte importante della comunità cittadina di Marigliano

zando così il mutuo aiuto. Una rete di comunicazioni che ha coinvolto anche i genitori. I ragazzi sono molto comunicativi. Si sentono spesso per caricarsi e darsi sostegno a vicenda», aggiunge la presidente. Sostenersi e sostenere è per loro naturale.

Ottaviano. Dare fiducia per vivere

DI MARIANGELA PARIS

«Hanno riaperto le finestre della loro casa, dopo anni». Don Raffaele Rianna lo sottolinea con commozione raccontando il frutto più bello dell'azione solidale della gente di San Cennarelo di Ottaviano dove' parroco.

Somma Vesuviana. Un Sos del giovane parroco salva il circo

Solidarietà senza sventolare bandiere: in tanti, in silenzio e anonimato, a Somma Vesuviana si sono mossi per aiutare le persone in difficoltà per le restrizioni per l'emergenza Covid-19.

Nicola - Anche persone che non ho mai visto in chiesa». Nella parrocchia di don Nicola non ci sono per ora aggregazioni laicali ma l'emergenza ha creato opportunità di aggregazioni di persone. «Siamo tutti amici - racconta uno di loro, raggiunto telefonicamente - e giochiamo al fantacalcio da quindici anni.

Tre fratelli ultrasessantenni in difficoltà si sono lasciati finalmente aiutare, anche dai vicini

Caritas parrocchiale attraverso un accompagnamento quotidiano fatto sia di ascolto della loro condizione e naturalmente assistenziale.



Disegno di Veleca Claudia



Disegno di Colucci Sofia (particolare)

Scafati. Musulmani pronti per la carità

DI LUISA IACCARINO

Imam Jawad El Biti - diventato da poco guida spirituale della moschea di Scafati - vista la fase delicata dell'emergenza che la città sta attraversando, ha voluto confermare la sua disponibilità a sostegno delle attività solidaristiche.

In un video congiunto l'impegno dell'imam Jawad El Biti e don Giuseppe De Luca

Bloccata in città e con il divieto di spettacoli, la famiglia circense non riusciva a sfamare gli animali. In tanti hanno risposto all'appello di don Nicola De Sena

la curiosità

Per una Circumvesuviana migliore Come sarà la Fase 2? E cosa cambierà nel trasporto pubblico? Sono queste le incognite più grandi della ripresa dopo il lockdown, interrogativi cruciali sia per linee nazionali sia per quelle regionali, come nel caso della Vesuviana.

mente alle donne e di momenti di insegnamento che fossero occasione di scambio culturale, ma soprattutto di amicizia e di conoscenza reciproca. Ogni settimana, le volontarie insegnano non solo le basi grammaticali della lingua, ma anche il funzionamento delle istituzioni scolastiche, del sistema sanitario e dell'accesso agli enti locali.

# Nazzaro, il professore che ha dato nuova luce a san Paolino



Il professore Antonio Vincenzo Nazzaro

DI GENNARO MORISCO

Il professore Antonio Vincenzo Nazzaro era volto familiare nella diocesi di Nola, specie ai più assidui frequentatori della biblioteca del seminario vescovile e ai cultori degli studi paoliniani. Grazie al suo qualificato apporto e per iniziativa di illuminati sacerdoti del clero nolano (Andrea Ruggiero, Giovanni Santaniello, Domenico Sorrentino), la personalità ricca e multiforme di Paolino di Nola – asceta, letterato, teologo – che, come lui stesso affermava, «mal tollera le pur obbligatorie delimitazioni e definizioni degli studiosi» aveva conosciuto una stagione di rilancio internazionale a partire dagli anni del secolo scorso. La fondazione nel 1986 del Centro di studi e documentazione

su Paolino di Nola, di cui è stato presidente fino all'anno scorso, quando ha passato il testimone alla professoressa Teresa Piscitelli; la collana *Sinæe Nolane*, che ha accolto la pubblicazione delle Lettere (1992) e dei Carmi (1996) di Paolino; l'organizzazione nel 1995 del II Convegno paoliniano, dopo quello dell'Accademia Bessarione nel 1982; sono solo alcune delle più rilevanti iniziative messe in campo anche per il suo entusiasmo costruttivo e la sua lungimiranza. Nella notte fra il 2 e il 3 aprile scorsi il professore Nazzaro è morto, improvvisamente, suscitando incredulità e cordoglio nella comunità accademica, in colleghi e allievi, e in tanti che nei suoi vari incarichi istituzionali, hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di sperimentarne le

*Originario di San Giorgio del Sannio, dove era nato nel 1939, è stato allievo di Francesco Arnaldi presso la Federico II di Napoli dove ha poi insegnato Letteratura cristiana antica*

doti di profonda umanità. Originario di San Giorgio del Sannio, dove era nato nel 1939, era stato allievo nell'Università di Napoli di Francesco Arnaldi, con il quale si era laureato nel 1962. Percorsi quasi tutti i gradi del cursus honorum alla Federico II, vi ha insegnato per più di trent'anni Letteratura Cristiana Antica ed è stato preside della Facoltà di Lettere

negli anni 1999–2005, riscuotendo la simpatia e la stima degli studenti per la sua apertura al dialogo e all'innovazione. Autore di oltre 400 studi, tra monografie e articoli, su scrittori latini cristiani della tarda antichità, ma anche umanisti e moderni, si è sempre fatto apprezzare per l'originalità degli interventi e il rigore metodologico dell'analisi filologica. Sulla scia della *Lectura Patrum* Neapolitana, curata ininterrottamente dal 1980, da lui era partita, nel luglio scorso, l'idea di inaugurare a Nola una *Lectio Paulini*, un ciclo di incontri pubblici, di taglio scientifico e nello stesso tempo divulgativo, che nel giro di qualche anno avrebbero consentito la lettura con commento di tutta l'opera paoliniana. Il primo incontro si era tenuto il 26 novembre con la presentazione dei

primi cinque carmi, guidata dalla professoressa Piscitelli. Una *Lectio* ben riuscita, per il tono della conversazione e la partecipazione di pubblico. Nazzaro aveva apprezzato, in particolare, la presenza attenta di tanti giovani studenti delle scuole cittadine, quegli stessi che il 3 marzo avevano in programma di incontrarlo per la seconda *Lectio* sul carne 6. Era tutto pronto, ma l'emergenza sanitaria, che già iniziava a preoccupare, aveva suggerito di rinviare l'incontro a tempi migliori. Quei giovani, al professore così familiari, erano stati il segno di un rinnovato interesse per Paolino, una presenza incoraggiante per lui che al santo nolano aveva dedicato tante energie intellettuali e sforzi organizzativi, che sicuramente continueranno a dare frutto.

Sul profilo Facebook della diocesi la diretta della Giornata della gioventù promossa dalla pastorale giovanile in collaborazione con l'Ufficio per le comunicazioni sociali

## Successo Gmg digitale «Frutto di sinodalità»



Il vescovo Marino in collegamento durante la diretta Facebook della Gmg diocesana

DI MARIANGELA PARISI

Non è stato facile, ma l'obiettivo è stato raggiunto. Lo scorso 15 aprile, anche la connessione internet sembrava remare contro la diretta sul profilo Facebook della diocesi organizzata dalla Pastorale giovanile diocesana – in collaborazione con l'Ufficio comunicazioni sociali e l'emittente televisiva Videonola – pensata per celebrare la Giornata diocesana della gioventù rinviata per l'emergenza sanitaria. Invece la tenacia ha premiato tutti gli organizzatori e in tanti hanno se-

guito le testimonianze in collegamento da Torre Annunziata, Tezzignò e Palma Campania e hanno posto domande al vescovo Francesco Marino, in collegamento dalla curia di Nola. Una serata segnata dalla speranza e fortemente voluta per invitare i giovani alla speranza, ad alzarsi, a mettersi in cammino con il cuore, verso il futuro, anche in questo tempo difficile. *Stand up for hope* è infatti il titolo scelto per l'iniziativa, ispirato al versetto del vangelo di Luca «Giovane, dico a te, alzati» (7,14). Tutti i testimoni – Daniela Picciari, che ha raccontato la costanza con cui ha

perseguito il suo sogno di diventare cantante; don Antonio Carbone e i ragazzi della 'sua' casa famiglia, che hanno raccontato la possibilità di una nuova vita; Luigi De Luca, seminarista, che ha condiviso le ansie e il coraggio che lo hanno portato ad iniziare il cammino verso il sacerdozio – hanno parlato con sincerità e senza formalismi, anche il vescovo Marino non si è sottratto alle domande più personali. Felice del risultato il direttore della Pastorale giovanile, don Umberto Guerriero: «Sono felice – sottolinea – perché c'è stata sinodalità nell'elaborazione,

con un grande impegno dell'équipe, ma anche nella collaborazione con l'Ufficio comunicazioni sociali che ha reso pienamente diocesana l'iniziativa. Abbiamo lasciato spazio alla creatività dello Spirito Santo perché solo lui poteva guidarci bene nel muoverci in un luogo nuovo quale quello digitale. E il Signore non ci ha deluso, lo conferma la risposta, che i giovani hanno dato con la loro presenza e la loro partecipazione». Per don Umberto non c'è un momento della diretta più bello di altri: «Credo – aggiunge – che possiamo parlare di un momento trasversale. La bel-

lezza è stata generata dall'abbattimento dei muri dell'imbarazzo che i giovani possono provare rispetto a figure considerate istituzionali: è stata una serata all'insegna della familiarità». E timori? «Sicuramente le difficoltà tecniche sorte nella fase di preparazione. Sicuramente dovremo perfezionare la nostra competenza come equipe nell'uso dei social dal momento che oggi sono comunque uno dei luoghi principali abitati dai giovani». Quale rapporto ci sarà in questo tempo particolare tra i nuovi luoghi della comunicazione e l'annuncio del Vangelo, la Chiesa? «Dovrà

esserci una seria riflessione sull'autenticità di questa nuova comunicazione, per evitare derive che disumanizzano. La stessa Chiesa dovrà testimoniare che l'obiettivo non possono essere i followers o un culto del proprio io, del mito di se stessi. Nuova comunicazione ma priorità al Vangelo, anche sul web i propri talenti vanno messi a servizio del Vangelo che viene sempre prima. Ed infatti, tutte le testimonianze ascoltate non raccontavano di meriti individuali ma di giovani che nel confronto con qualcuno hanno fatto fiorire la propria vita».



10 ANNO

\*PRIMO PREMIO 15.000 €



CONCORSO  
PER LE PARROCCHIE  
2020

### SE IL TUO PROGETTO È AIUTARE, QUI TROVI CHI TI AIUTA.

Toma TuttiXtutti, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta il tuo progetto di solidarietà: potresti vincere i fondi\* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare un **Incontro formativo** sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità. Parlane subito col parroco e informati su [tuttixtutti.it](http://tuttixtutti.it)

Da 10 anni chi partecipa fa vincere gli altri.



Il concorso è organizzato dal Servizio C.L.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.

Tra webradio e pigiama party digitali, l'Ac parla di speranza

Ecco tre delle iniziative messe in campo dalle associazioni parrocchiali per aver cura delle relazioni

Cura delle relazioni. Questa la priorità dell'Azione Cattolica Diocesana in questo tempo di distanza forzata...

Avella, ad esempio, ha dato vita ad un webradio, RadioAcAvella, che va in onda due o tre volte a settimana...

spiegato il coordinatore Giuseppe Aquino - vuol dire 'stare comodi', in tenuta casalinga che è anche sinonimo di intimità...

Liguori ha lanciato A tip for you... EverydaySSIMO, un'originale rubrica su Instagram ideata dalle due responsabili del gruppo giovanissimi...

condividere una pausa in videocchiamata con uno o più amici. Quindi #20mimperme, per dedicarsi un po' di tempo...



Magnete Ac diocesi di Nola

Speciale compleanno per la Zona Felix il prossimo 7 giugno. Rinviati purtroppo i festeggiamenti. Nelle parole dei due responsabili il cammino fatto e quello futuro

Per gli scout 32 anni così ricchi d'impegno

Un musicista e un'insegnante di Storia dell'Arte. Sono loro i Responsabili Scout della Zona Felix che il prossimo 7 giugno avrebbe dovuto festeggiare con una grande manifestazione...

anche per rafforzare lo spirito comunitario tra le otto realtà, «e anche un modo - aggiungono i responsabili - per interrogarsi sullo scoutismo territoriale...



Giuseppe Copia e Raffaella Estatico

dobbiamo tener conto del fatto che ci sono gruppi in crisi, gruppi che hanno chiuso, poca adesione: se teniamo conto della popolazione del territorio, mille scout sono pochi...

«Nella cura dei più piccoli si coltiva il desiderio di un mondo migliore»

DI FRANCESCO FEOLA \*

La Zona Felix Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) celebra i suoi 30 anni di vita e di servizio. Questa comprende sei gruppi nella diocesi di Nola...



Don Francesco Feola

cativi. Investire nella formazione attraverso le grandi scelte proprie dello scoutismo: la fede, il servizio e la politica è questo il primo ed essenziale compito della Zona Scout.

I volti che raccontano un patto educativo per il territorio

I ricordi di alcuni Capi che hanno visto nascere la Zona nel 1988 e con passione e sacrificio l'hanno accompagnata fino a oggi

DI GIUSEPPE COPIA E RAFFAELLA ESTATICO

Verso la fine degli anni '80, per il proliferare di nuovi gruppi, l'Agesci Campania ha pensato di riorganizzare la composizione delle strutture...

munità Capi nei comuni di Avella, Cicciano, Nola, Marigliano, Pomigliano, San Giuseppe Vesuviano, Acerra e Afragola. Il primo a raccogliere la sfida fu Giuseppe (Pepe) Caccavale (classè 1939, Marigliano)...

fu Francesco Spera (Nola), Responsabile fino alla metà degli anni '90. «Fu un'occasione unica di fratellanza e condivisione» - ricorda - «c'era una grande volontà di sostenersi a vicenda».

ma la Giornata del Pensiero al Salicelle di Afragola, un quartiere a rischio. Il gruppo lì era nato da poco: fu un forte momento di cittadinanza attiva».

Francesco Spera e Pino Scialò in occasione della visita di Giovanni Paolo II a Nola



lo e Francesco Bergamasco (Marigliano) oggi formatori regionali: «Insieme al comitato si cercò di far capire che le tradizioni erano importanti ma non potevano essere il motore delle scelte che si facevano».



L'esemplare «stop» dello Special Olympics



Time Out di Raffaella Nappi

Imparare dai più piccoli si può. E a volte si deve. Il mondo dello sport italiano lo dimostra. A chiudere improvvisamente il sipario alla stagione è stata la Federazione Italiana Rugby...

comunicato inviato a tutti i giornalisti alle ore 16.19. «Questo contesto di grande incertezza fa cadere i presupposti fondanti che sono alla base della realizzazione di ogni evento».

Di fronte all'emergenza, accantonando interessi di parte, l'associazione sportiva ha annullato già il 27 febbraio i Giochi Nazionali Estivi di Varese...

riunioni, c'è chi ha avuto il coraggio di intervenire, di dire le cose come stavano e di non alimentare false speranze. Per primo Special Olympics è un movimento globale che mette al centro i valori dell'inclusione e del rispetto...



Torch Run - XXXI Giochi Nazionali Internazionali Special Olympics Italia, Sappada 2020



Angela Procida con l'allenatore Enzo Allorco

Angela Procida, giovane nuotatrice di Castellammare di Stabia, che parteciperà alle Paralimpiadi in Giappone, continua ad allenarsi: «Il rinvio mi ha rasserenato»

A casa sognando Tokyo

DI VINCENZO NAPPO

L'emergenza coronavirus ha messo in quarantena tanti sogni e obiettivi. Il mondo dello sport non fa eccezione...

meglio tutti gli appuntamenti che erano in programma quest'anno. Poi la notizia dello spostamento dell'anno Olimpico al 2021 mi ha rilassata. E tutta una vita cosa sapere di avere più tempo a disposizione per preparare una competizione del genere...

lificazione per le Paralimpiadi di Rio de Janeiro: non sono stata convocata perché l'undicesima nuotatrice su dieci posti disponibili. Nel 2017 ho preso parte al campionato Europeo Giovanile di Genova...

Il dono della missione

Nessuno ci ha detto perché è successo. Nessuno scienziato, politico, sociologo, filosofo, storico e ricercatore scientifico ci ha fatto riflettere sulle cause della catastrofe causata dal Covid-19...

La felicità è una ricerca quotidiana e faticosa

XV dichiarò la prima guerra mondiale (dicisette milioni di morti) «un inutile strage». Eduardo De Filippo nel 1945 con Napoli milionaria rifletté sulla seconda guerra mondiale (sessantotto milioni di morti) che si stava concludendo al grido euforico «Non ce pensate chhù»...

COMMENTI & IDEE

Gli anni belli

Nicola De Sena e Umberto Guerriero. La Pasqua è un evento vissuto nella memoria. Dal famoso primo giorno dell'estate fino ai giorni nostri, la Chiesa ha fatto memoria di quell'unico grande avvenimento e, non solo l'ha ricordato per millenni, ma si è sentita pienamente coinvolta nella rappresentazione sacramentale del mistero della salvezza...

Nella pandemia nascono tanti testimoni del futuro

di noi l'aveva mai sperimentata. Il covid ha iniziato a distanziarci, privandoci dei gesti d'affetto più familiari. Successivamente ha rinchiuso tutti in casa e ha privato noi cristiani delle celebrazioni liturgiche e degli incontri pastorali. Per un giovane è difficile vivere questa situazione anomala: si è privati dell'incontro e delle uscite con gli amici, limitando tutto alla dimensione sociale, che certamente può sopprimere alla mancanza, ma non può sostituire l'incontro diretto...

Il sale della terra

Alfonso Lanzieri e Mariangela Parisi. Siamo nel 1875. Un giovane ragazzo pugliese, figlio di una famiglia benestante e cristiana, arriva a Napoli per studiare Medicina. Studente brillante, nel 1881 conseguì la laurea, ma anche il diploma speciale in matematica e scienze naturali. Stiamo parlando del servo di Dio Eustachio Montemurro...

Uomo di fede e scienza al servizio del Vangelo

del Sacro Costato. L'anno prima, invece, nel 1907 dà vita ai Piccoli Fratelli del Santissimo Sacramento, per la promozione del culto eucaristico e la formazione dei parroci: i primi due membri della congregazione sono il stesso don Eustachio e il suo grande amico don Saverio Valerio. Ora la biografia del medico divenuto sacerdote, si intreccia con la storia della diocesi di Nola: lui e don Valerio, infatti, che godono di ottima fama presso il popolo di Nola, sono stati il loro fervore, nel 1914 sono chiamati dal Beato Bartolo Longo, per servire il primo insediamento urbano di quella zona. Don Eustachio ne diventa rettore e la chiesa raggiunge il massimo splendore artistico e la sua piena funzionalità pastorale. Il patrimonio spirituale del sacerdote pugliese ancora oggi costituisce linfa vitale per la comunità di San Giuseppe. Montemurro è una figura poliedrica: apologeta instancabile, uomo di profonda fede e scienza, innamorato del Signore. Muore a Pompei, in fama di santità, il 2 gennaio 1923.



La parrocchia di San Giuseppe dove operò don Montemurro

Testimoni per la rete

Domenico Iovino. Nella corretta informazione. Nello spot che va in onda sulle reti Mediaset vengono presentati tre casi di fake news. «Non bevete bevande ghiacciate. Il freddo tiene vivo il virus». «Attenzione! Gli animali domestici possono infettarsi». «Sbarcati in Italia migranti positivi al virus». Presentando questo 3 fake news comparso sullo schermo improbabili testimonial che parlano di profili generici. Nell'informazione. Scegli gli editori responsabili. Gli editori veri. Scegli la serietà. Questo è quanto resta lo spot della campagna Mediaset...

Corretta informazione e impegno per la vita

La realtà. L'adesione incauta a queste notizie che si servono del paradigma pericolosissimo del verosimile getta un cono d'ombra sulla stessa notizia autorevole e certificata. La voce fuoricampo che interviene a metà dello spot sulle immagini dei Tg Mediaset e suoi loghi di altre agenzie note di informazione sottolinea che la verità «parla» solo attraverso quei canali che le immagini mostrano. È una voce scanda, quasi tuonante quella che certifica la verità. Lodevole campagna promozionale che tuttavia ci induce a fare una riflessione. La promozione di questa campagna sulla corretta informazione nasce da una precisa necessità, quella di tutelare «oggi più che mai», come esordisce lo spot, la vita. Ma è evidente che si parla della vita fisica. Si afferma tra le righe che l'unica vita che riconosciamo è quella biologica. Ci sembra una riduzione ingiusta della vita stessa che invece include altri ambiti. Da un punto di vista strettamente comunicativo ci chiediamo come mai una campagna di informazione così pervasiva non venga promossa a difesa della vita sociale, minacciata da informazioni tese a diffamare, a difesa della vita affettiva, minacciata da una comunicazione troppo spesso eccessivamente eretica ed edonistica, a difesa della vita relazionale, minacciata da messaggi egocentrici che pongono il bene per me al di sopra del bene in sé, della vita spirituale schiacciata sull'immediato, sulla prestazione, sull'immediatamente fruibile. Al di là di ogni polemica è interessante rilevare che c'è un primato, forse anche legittimo, della vita biologica, il cui valore potrebbe essere aperto al mondo dei signficati, del senso. D'altra parte siamo anche spettatori di un rinnovato senso di fraternità che ci fa ritrovare insieme a cantare l'inno nazionale, o che ci fa guardare con occhi nostalgici le meraviglie dell'Italia.

10 ANNO



SE IL TUO PROGETTO È AIUTARE,  
QUI TROVI CHI TI AIUTA.



CONCORSO  
PER LE PARROCCHIE  
2020

Toma TuttixTutti, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua **parrocchia** e presenta il tuo **progetto di solidarietà**: potresti vincere i fondi\* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare un **incontro formativo** sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità. Parlane subito col parroco e informati su [tuttixtutti.it](http://tuttixtutti.it)

Da 10 anni chi partecipa fa vincere gli altri.

\*PRIMO PREMIO  
15.000 €

Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.

